

Pubblicato il 26/07/2023

N. 05590/2023 REG.PROV.PRES.
N. 06999/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta Ter)

Il Presidente

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 6999 del 2023, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Jessica De Nigris, rappresentata e difesa dagli Avvocati Paola Genito e Piergiorgio Romano, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio fisico eletto presso il loro studio in Roma, via Valadier n. 43;

contro

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, Formez Pa - Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A, Commissione Interministeriale Ripam, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno, Ministero della Cultura ed Avvocatura generale dello Stato, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, con domicilio *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

nei confronti

Giuseppe Domenico Cannizzaro, non costituito in giudizio;

per la declaratoria di illegittimità e conseguente annullamento

RICORSO INTRODUTTIVO:

- del Bando del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di complessivi duemilanovecentonovantatrè posti di personale non dirigenziale di area seconda, a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Cultura e dell'Avvocatura dello Stato, pubblicato in GU n. 104 del 31.12.2021;
 - ove occorra e per quanto di interesse, dell'art. 7, comma 3, del Bando di concorso, nella misura in cui ha determinato una disparità di trattamento tra i titoli posseduti dai partecipanti, equiparando, ai fini del punteggio attribuito, *“ogni laurea, diploma di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale”*;
 - della valutazione complessiva attribuita alla Dott.ssa De Nigris, pari a 24,625 punti (di cui 23,125 per la prova scritta e 1,5 per titoli), classificatasi tra gli IDONEI non vincitori, come risulta dalla Graduatoria definitiva del Concorso, pubblicata il 24.02.2023;
 - degli atti della Commissione Esaminatrice relativi alla valutazione dei titoli, tra cui, in particolare, quelli attinenti alla illegittima ed illogica equiparazione di *“ogni laurea, diploma di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale”* (art. 7, comma 3, del Bando), senza operare alcuna distinzione tra titoli di cultura manifestamente diversi tra loro, che si pongono a conclusione di percorsi di studi altrettanto diversi per livello di eterogeneità degli insegnamenti seguiti, degli esami sostenuti e delle esperienze accademiche maturate;
 - di ogni altro atto presupposto, preordinato, conseguente e/o connesso (ancorché non conosciuto) a quello di cui ai punti che precedono, anche potenzialmente lesivo degli interessi di parte ricorrente;
- nonché declaratoria:

per l'accertamento

del diritto della ricorrente all'assegnazione in di un punteggio ulteriore, in virtù del possesso di una Laurea Magistrale, illogicamente ed erroneamente equiparata dall'art. 7, comma 3, del Bando a titoli universitari di minor valore (come la Laurea Triennale), con conseguente correzione della Graduatoria definitiva del 24.02.2023;

e per la conseguente condanna

delle Amministrazioni resistenti, ex art. 30 c.p.a., al risarcimento in forma specifica, mediante l'adozione di un provvedimento che disponga la rettifica del punteggio attribuito a parte ricorrente ovvero l'adozione di ogni più opportuno provvedimento, con conseguenziale inserimento della stessa nella corretta posizione in graduatoria;

MOTIVI AGGIUNTI:

per la declaratoria di illegittimità ed il conseguente annullamento altresì

- della Graduatoria rettificata del Concorso – Profilo AMM, unitamente alla Graduatoria rettificata vincitori – Profilo AMM, pubblicate in data 19.04.2023 sul portale <http://riqualificazione.formez.it/>, ove alla Dott.ssa De Nigris (classificatasi tra gli IDONEI non vincitori) è stata attribuita la posizione n. 9308 (BarCode n. 0000001480313), in ragione del punteggio pari a 24,625 punti (di cui 23,125 per la prova scritta e 1,5 per titoli);

- degli atti della Commissione Esaminatrice relativi alla valutazione dei titoli, tra cui, in particolare, quelli attinenti alla illegittima ed illogica equiparazione di “*ogni laurea, diploma di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale*” (art. 7, comma 3, del Bando), senza operare alcuna distinzione tra titoli di cultura manifestamente diversi tra loro, che si pongono a conclusione di percorsi di studi altrettanto diversi per livello di eterogeneità degli insegnamenti seguiti, degli esami sostenuti e delle esperienze accademiche maturate;

di ogni altro atto presupposto, preordinato, conseguente e/o connesso (ancorché non conosciuto) a quello di cui ai punti che precedono, anche potenzialmente lesivo degli interessi di parte ricorrente;

nonché per la declaratoria

del diritto della ricorrente all'assegnazione in di un punteggio ulteriore, in virtù del possesso di una Laurea Magistrale, illogicamente ed erroneamente equiparata dall'art. 7, comma 3, del Bando a titoli universitari di minor valore (come la Laurea Triennale), con conseguente correzione della Graduatoria definitiva del 24.02.2023; e per la conseguente condanna

delle Amministrazioni resistenti, ex art. 30 c.p.a., al risarcimento in forma specifica, mediante l'adozione di un provvedimento che disponga la rettifica del punteggio attribuito a parte ricorrente ovvero l'adozione di ogni più opportuno provvedimento, con conseguenziale inserimento della stessa nella corretta posizione in graduatoria.

Visti il ricorso introduttivo ed i motivi aggiunti, con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, di Formez Pa - Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A, della Commissione Interministeriale Ripam, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Cultura e dell'Avvocatura generale dello Stato;

Ritenuto di fissare l'udienza pubblica del 28.11.2023 per la trattazione del merito, unitamente ad altri ricorsi concernenti le medesime questioni;

Considerato che risulta il ricorso essere stato notificato ad almeno un controinteressato, salvo poi accertare se lo stesso rivesta la qualità di controinteressato "effettivo", vale a dire di soggetto che riceverebbe un documento dall'eventuale accoglimento del ricorso;

Ritenuto che il contraddittorio processuale vada esteso nei confronti di tutti i soggetti che, utilmente collocatisi in graduatoria, potrebbero vedere la propria posizione pregiudicata per effetto dell'eventuale accoglimento della presente impugnativa;

Visto l'art. 41, comma 4, c.p.a., il quale prevede che, *"quando la notificazione del*

ricorso nei modi ordinari sia particolarmente difficile per il numero delle persone da chiamare in giudizio il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami prescrivendone le modalità”;

Ritenuto che ricorrano, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a., i presupposti (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti necessarie del giudizio) per autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, “per pubblici proclami” sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità: a) pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, dal quale risultino: 1.- l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso; 2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata; 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso; 4.- l'indicazione dei controinteressati; 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo; 6.- l'indicazione degli estremi identificativi della presente ordinanza, con il riferimento che con la stessa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami; 7. - il testo integrale del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti;

b.- In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso e della presente ordinanza - il testo integrale del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato: a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi); b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito

amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica: c.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi; d.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta; e.- dovrà, inoltre, curare che sull'*home page* del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, con onere a carico della parte ricorrente e, a pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento;

P.Q.M.

- dispone di integrarsi il contraddittorio nei termini e con le modalità di cui in motivazione;
- fissa l'udienza pubblica del 28 novembre 2023 per la trattazione del ricorso nel merito.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Roma il giorno 25 luglio 2023.

Il Presidente
Rita Tricarico

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Avv. Paola Genito (C.F.: GNTPLA68L62A783B) attesta, ai sensi della normativa vigente, che la presente copia dell'Ordinanza n. 5590/2023, emessa dal T.A.R. Lazio - Roma nel giudizio iscritto al n. 6999/2023 Reg.Ric., è conforme all'originale, estratta dal fascicolo telematico del procedimento, reperito sul portale www.giustizia-amministrativa.it.